

PER AMORE DI VERITÀ

È stato pubblicato sulle pagine de "La Voce" il 3/2/06 un articolo a firma Aristide Radicchi [pubblicato simile anche su "Il Messaggero" dell'1/2/2006] che riporta informazioni non corrispondenti al vero e che, in qualità di ministra regionale dell'Ordine Francescano Secolare Minori in comunione con l'intero Consiglio regionale Umbro, sento il dovere di chiarificare per la dignità dell'Ordine e per rispetto ai lettori.

1. Si annuncia il primo capitolo "unitario" Ofs in Umbria ma questo è vero solo in relazione alle Fraternità Conventuali, Cappuccini e TOR; la nostra componente Minori (22 Fraternità) si è dissociata da questo processo unitario di cui non condivide i metodi ed alcuni contenuti di fondo. Riteniamo infatti prioritaria la tutela dell'identità di Terzo Ordine mantenendo il legame con il Prim'Ordine; siamo per un'unità che rispetti la pluriformità come è nello stile della Chiesa e del Francescanesimo.

2. Delle Regioni citate come aventi il cosiddetto "capitolo unitario", alcune non l'hanno celebrato e comunque anche nelle altre indicate come unificate l'Ofs Minori esiste.

3. E' falso che "oltre l'80% di chi ha fatto la professione" è ormai nell' "unitario", a meno che l'80% non si riferisca ai fratelli delle altre tre "obbedienze".

4. La "piccola tempesta" dell'Umbria, di cui si parla, è una resistenza che va avanti da anni e che ha motivazioni molto serie. Si parla di "accordo ovunque, con qualche incomprensione"! Oltre dieci ricorsi pendono presso la Segnatura Apostolica per pesanti perturbative sulle



Pubblichiamo una precisazione che il Consiglio Regionale Ofs Minori dell'Umbria è stato costretto a produrre perché nel mese di febbraio anche in questa Regione il denominato "Ofs d'Italia" ha agito, secondo uno schema ormai collaudato di ingerenza indebita sulle nostre Fraternità, nella noncuranza più assoluta della Sentenza emessa dal S.T. della Segnatura Apostolica e degli altri procedimenti in essere presso la stessa, convocando un "capitolo" cosiddetto "unitario", e addirittura in presenza di una Regione che, a conferma delle chiare posizioni sempre assunte sulla questione che va sotto il nome di "unità", ha regolarmente rinnovato il proprio Consiglio Regionale Ofs Minori nel novembre 2005 da nessuno contestato e regolarmente in carica. Nell'occasione sono stati pubblicati sulla stampa umbra (Il Messaggero, inserto Umbria, e La Voce) articoli di esponenti dell'Ofs d'Italia sia prima sia dopo il "capitolo" che con grande enfasi proclamano una avvenuta unità che nella migliore delle ipotesi è solo tra le altre tre obbedienze. La gravità di questi fatti, che ancora una volta si confermano come negazione dello spirito su cui solo si può fondare un cammino di unità ecclesiale, ha portato l'Ofs dell'Umbria a doversi tutelare già con regolare ricorso presso i dovuti organi della Chiesa, anche se, malgrado queste condizioni di informazioni ingannevoli, al predetto "capitolo unitario" ha partecipato solo una su ventidue Fraternità. L'Assemblea Regionale Ofs Minori del 12/2/2006 ha avvallato pienamente ogni decisione presa e dato pieno mandato al Consiglio per ogni ulteriore tutela necessaria. E non per spirito di polemica, ma per un servizio alla verità.

nostre fraternità, e in sostanza per l'illegittimità dei predetti "capitoli", convocati dall'Ofs d'Italia che non ha competenza giuridica alcuna sull'Ofs Minori.

5. Con quale autorità può esser fatta questa affermazione grave e tendenziosa: "Chi per motivi suoi personali decidesse di non partecipare resterà fuori dall'Ordine"? Fin quando la Madre Chiesa non decide altrimenti, noi siamo e resteremo l'Ofs Minori d'Italia, altrimenti detto TOF Minori. E non si tratta di motivi personali: è stata l'insieme delle Fraternità a decidere di non coinvolgersi in un'unità che non avvenga attraverso i nostri Organismi (Consiglio Nazionale e Regionale).

6. L' Ofs Minori è attento al discernimento della Chiesa ed ha utilizzato solo quelle possibilità che la Chiesa mette a disposizione. Nei documenti citati ci si ferma al 2002, ma il 4/2/04 la Segnatura ha emesso la Sentenza a cui tutti avrebbero dovuto attenersi in obbedienza alla Chiesa, che dice ben altro rispetto a quanto pubblicato, rendendo evidente l'esistenza della Fraternità Nazionale Ofs Minori, riconfermata anche nel successivo procedimento ancora in essere presso la Segnatura.

Quella che stiamo vivendo è una situazione difficile, di sofferenza, ma sentiamo di non poter abdicare alla nostra responsabilità. Possiamo testimoniare che nella prova ci siamo fortificati, abbiamo affondato più in profondità le nostre radici e certamente tutto questo darà i suoi frutti. Vorremmo essere rispettati nelle nostre scelte; chiediamo che non venga travisata la verità, e

restiamo in fiduciosa attesa di quello che la Madre Chiesa ci dirà.

Amneris Marcucci Bovi